

VareseNews

Accam 2025, il futuro secondo i sindaci

Pubblicato: Mercoledì 30 Novembre 2011



Il Rotary club La Malpensa di Gallarate si è riunito oggi al Tennis Club sotto la **presidenza di Carlo Veronelli** per discutere dell'inceneritore Accam di Borsano e del suo sviluppo futuro. Ospiti dell'iniziativa il presidente della società Accam **Roberto Antonelli**, i sindaci di Busto Arsizio **Gigi Farioli**, di Gallarate **Edoardo Guenzani** e di Legnano **Lorenzo Vitali**. I tre comuni rappresentano poco meno del 50% della società per azioni che gestisce l'inceneritore. Il primo a relazionare è stato proprio Antonelli in qualità di presidente. La relazione è stata incentrata sul **funzionamento di Accam e dell'inceneritore** fornendo dati sul conferimento rifiuti, sui comuni che conferiscono e sul revamping, del **progetto di ristrutturazione che trasformerà**, nelle intenzioni del consiglio di amministrazione e dell'assemblea dei soci, l'**inceneritore in un termovalorizzatore**. Antonelli, infatti, ha dedicato una parte consistente del suo discorso alla parte di progetto relativa al teleriscaldamento ma non ha trascurato la sicurezza e la questione relativa alla salute.

Su questo punto anche il sindaco di Busto Arsizio, comune che ospita l'impianto, ha voluto sottolineare il fatto che la **Regione Lombardia abbia scelto l'inceneritore bustocco per monitorare le emissioni di inquinanti**, un fattore che dovrebbe essere una garanzia per la salute dei cittadini. I tre sindaci **hanno anche fornito la loro visione del 2025**, quando scadrà la convenzione rinnovata lo scorso anno dal comune di Busto e da Accam.

Secondo Guenzani entro il 2025 bisognerà arrivare prima di tutto il più vicino possibile al 100% di raccolta differenziata, mentre per il termovalorizzatore sarà utile una linea ferroviaria che elimini la coda di 100 camion che ogni giorno raggiungono il sito di smaltimento inquinando quasi più dell'inceneritore. **Farioli è convinto che nel 2025** si andrà avanti nel percorso perché per allora sarà chiaro a tutti i livelli che **Accam è un'opportunità. Per il sindaco di Legnano Vitali**, infine, nel 2025 chi dovrà decidere sarà davanti a due scenari. Uno è quello di chiudere il sito mentre il secondo, che auspica il primo cittadino, la modifica della convenzione con Accam da parte del comune di Busto perché **si affidino i terreni ad una società ambientale, meglio se privata**, per produrre energia che renda il comune autosufficiente e a impatto zero.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

